

CESENA FIERA

FASCICOLO SICUREZZA 2016

CESENA FIERA S.P.A.

Via Dismano 3845, Località Pievesestina, Cesena (FC), Pievesestina di Cesena (FC), Emilia Romagna - Italia Telefono: 0547/317435 Fax: 0547/318431

2016	Rev.01	Pag.29
------	--------	--------

PREMESSA E FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il presente fascicolo è redatto a cura di Cesena Fiera S.p.A. in ottemperanza ed assolvimento degli obblighi di legge informativi e di corretto avvio degli obblighi di coordinamento dei lavori di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e tutte le norme ad esso direttamente o indirettamente collegate.

I destinatari della presente informativa sono pertanto imprese e/o lavoratori autonomi operanti all'interno del quartiere fieristico.

La presente informativa sui rischi non si estende ai rischi propri della attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi (comma 3 art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

La finalità del Fascicolo Sicurezza è quella di assolvere agli obblighi informativi in materia di sicurezza previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

A tale scopo, **ciascun Espositore è obbligato a diffondere lo stesso ai propri dipendenti e ad ogni azienda da esso stesso incaricata di svolgere lavori di allestimento e disallestimento, o qualsiasi altro lavoro o fornitura, all'interno del quartiere fieristico.** Per quanto espresso, l'Espositore rimane responsabile del controllo sull'effettivo rispetto del contenuto del fascicolo da parte di tutti coloro che operino per suo conto nel quartiere fieristico.

Infine, il Fascicolo Sicurezza non sostituisce, ma integra, disposizioni e obblighi contrattuali di erogatori e fruitori di servizi appaltati e/o coordinati da Cesena Fiera S.p.A., contenuti in documenti quali:

Condizioni generali di partecipazione

Regolamento tecnico di manifestazione

Regolamento quartiere fieristico

Fascicolo moduli vari

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I)

1. PIANO DI EMERGENZA DEL QUARTIERE FIERISTICO

Cesena Fiera SpA è dotata di un Piano di Emergenza, atto a regolare comportamenti e misure da adottare in caso di emergenza.

In caso di emergenza, il numero di telefono interno da chiamare nei periodi di attività 0547-317435 dai telefoni interni/ ed esterni

In caso di emergenza sanitaria (incidente, infortunio, ecc...), è possibile chiamare direttamente il numero del Punto di Prima Assistenza:118

In caso di emergenza, di qualsiasi natura, chi effettua le chiamate deve specificare:

1. luogo dell'evento:

- padiglione

- area esterna

- centro servizi/uffici

2. tipo di emergenza (incendio, allagamento, incidente, evento traumatico, malore...)

3. entità dell'evento (danni a cose o persone)

4. indicare se ci sono feriti e il loro numero

5. il proprio nome

6. eventuale numero di telefono

7. qualifica (espositore, allestitore,...)

8. altre indicazioni utili richieste al momento

In caso di incendio o sospetto principio di incendio:

Essendo Cesena Fiera SpA dotata di impianti antincendio (estintori, idranti, ecc.) e della presenza della squadra di vigilanza antincendio durante i periodi di attività fieristica, al verificarsi di una situazione di pericolo, dovrà essere data comunicazione tempestiva alla squadra tramite i telefoni e gli avvisatori antincendio presenti nel quartiere fieristico:

SERVIZIO ANTINCENDIO DI CESENA FIERA SPA

Oltre ad avvisare gli addetti secondo le modalità di cui sopra, ciascuna azienda dovrà assicurarsi che ogni lavoratore mantenga la calma e segua le istruzioni del personale preposto; **l'Espositore potrà intervenire con l'estintore che deve essere disponibile in ogni stand, come previsto dalle condizioni generali di partecipazione.** Nel caso in cui venga impartito l'ordine di evacuazione, ogni lavoratore deve evitare di correre o di urlare, non deve servirsi degli ascensori(se presenti) e deve dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine segnalate.

In caso di emergenza sanitaria (evento traumatico, incidente, malore, ecc...):

Cesena Fiera SpA è dotata di un Punto di Prima Assistenza in grado di gestire le emergenze sanitarie con personale addestrato al Primo Soccorso e, attraverso un collegamento diretto con il 118, richiedere tempestivamente l'intervento di mezzi di soccorso esterni.

Al verificarsi di un infortunio, malore o emergenza sanitaria di qualsiasi altro genere, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Centro di Prima Assistenza:

Al fine di rendere l'intervento del personale e dei mezzi di Primo Soccorso più efficace possibile, è necessaria la massima collaborazione per non intralciare le relative manovre di assistenza e non compromettere in alcun modo l'agibilità dei percorsi di emergenza.

2. ONERI A CARICO DELLE IMPRESE - DUVRI

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza, D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., viene elaborato, da parte di Cesena Fiera S.p.A, un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) generale della manifestazione, consultabile sul sito www.cesenafiera.com

L'Espositore, in qualità di committente, qualora ne sussistano le condizioni di applicazione, anche in relazione di quanto previsto dal D.Lgs 22 Luglio 2014 "Decreto Palchi" provvede alla nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione, e all'attuazione degli atti conseguenti, come previsto dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

Qualora invece le attività non rientrino nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. così come modificato dal D.Lgs 22 Luglio 2014 "Decreto Palchi", l'Espositore dovrà promuovere la cooperazione e il coordinamento ottemperando a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008..

2.1. Obblighi degli espositori

L'Espositore, come ogni azienda da esso incaricata di svolgere attività nel quartiere fieristico, è tenuto ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro ed, in particolare, quanto previsto dal Testo Unico 81 del 9 Aprile 2008 e ss.mm.ii.

L'Espositore, nell'affidamento dei lavori di allestimento e disallestimento, o di qualsiasi altro lavoro o fornitura all'interno del quartiere fieristico, dovrà ottemperare a quanto segue:

1. **verificare**, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. l'idoneità tecnico professionale dell'impresa titolare del contratto di allestimento, nonché di ogni impresa esecutrice e lavoratore autonomo in subappalto. La verifica deve avvenire mediante l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, circa il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e/o di quant'altro previsto dalla normativa vigente. Ai sensi del citato decreto, art. 26, comma 4), l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi;

2. **fornire** agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, fornendo loro il regolamento fieristico

nonché il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) generale della manifestazione, prodotto da Cesena Fiera S.p.A. e pubblicato sul sito

3. **cooperare**, con i datori di lavoro delle imprese esecutrici, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

4. **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

5. **in qualità di committente**, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 modificato e integrato dal decreto 106/2009 e 98 del 9 agosto 2013 nonché dal D.Lgs 22 Luglio 2104 "Decreto Palchi", qualora le attività ricadano nel campo di applicazione del titolo IV del citato decreto (*art. 88, campo di applicazione*), deve attuare le misure di cooperazione e di coordinamento delle attività attraverso la nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione che dovrà predisporre il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) dello stand (ad es.: opere di allestimento realizzate dalle imprese affidatarie interferenti con attività di collocazione dei prodotti da esporre o con lavorazioni svolte direttamente dall'espositore, tempistica degli interventi, ecc). Il PSC dovrà essere tenuto nello stand in tutte le fasi di lavoro al fine di essere eseguito dalle imprese affidatarie e coordinato dalla ditta espositrice.

Anche nel caso in cui sia prevista un'unica impresa, il datore di lavoro dell'impresa affidataria e delle imprese esecutrici devono ottemperare a quanto previsto dall'art. 96 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.;

Nel caso in cui le lavorazioni non ricadano nel campo di applicazione, in qualità di committente, dovrà promuovere la cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi. Il documento dovrà essere trasmesso alle imprese esecutrici che, a loro volta (vedi p.to 2.2.1) dovranno redigere il Piano Operativo di Sicurezza coerente ai contenuti del DUVRI:

6. **esplicitare**, in ogni contratto di appalto, di subappalto o di somministrazione con le imprese affidatarie, i costi previsti per la sicurezza ai sensi dell'art. 26, comma 5. Le Autorità di Vigilanza potranno richiedere la verifica dei contratti in caso di infortunio sul lavoro per le conseguenze dell'art. 26, comma 4;

7. **in caso di presenza di proprio personale all'interno dello stand**, provvedere alla valutazione dei rischi, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

E' obbligo dell'Espositore conservare, presso lo stand, tutti i documenti previsti dalla normativa vigente, firmati da tutte le figure aziendali preposte ed interessate nella stesura degli stessi. I suddetti documenti dovranno essere a disposizione dell'Autorità di Vigilanza, per tutta la durata delle fasi di allestimento e disallestimento. A tal proposito L'Espositore può consultare, sul sito www.cesenafiera.com, un documento allegato al DUVRI generale di manifestazione, denominato MEMORANDUM ESPOSITORI, in cui sono elencati i documenti da conservare presso le aree di lavoro.

Quanto esposto ai punti precedenti prevede, in caso di inadempienza, sanzioni a carico dei datori di lavoro, dirigenti e preposti, secondo la normativa vigente.

2.2. Obblighi di allestitori ed imprese affidatarie

Le imprese devono:

1. **nel caso in cui le lavorazioni ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV**, provvedere alla valutazione dei rischi derivanti dall'esecuzione delle opere previste nel suddetto contratto, attraverso l'elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza. Tale documento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute specifici dell'impresa e dell'opera, rispetto all'utilizzo di attrezzature e alle modalità operative, che potranno essere esplicate con schemi ed istruzioni per il montaggio/smontaggio dello stand, ed è completato con l'individuazione degli eventuali dispositivi di protezione individuale. Il POS dovrà possedere i contenuti minimi previsti dall'Allegato XV al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii; nel caso in cui le lavorazioni non ricadano nel suddetto campo di applicazione, le imprese dovranno redigere un Piano Operativo di Sicurezza coerente con quanto previsto dal DUVRI redatto dell'espositore (committente), vedi p.to 1.2.5.
2. **verificare**, secondo le modalità precedenti descritte, l'idoneità tecnico professionale di eventuali subappaltatori;
3. **rispettare** le normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro durante l'esecuzione delle opere;
4. **trasmettere** agli eventuali subappaltatori tutte le informazioni ricevute dall'Espositore, fra cui il DUVRI di Manifestazione e, se previsto, il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
5. **stipulare l'eventuale subappalto** per iscritto, facendo assumere alla Subappaltatrice anche gli obblighi e gli oneri previsti, nel presente documento, a proprio carico;
6. **tenere a disposizione** presso lo stand tutta la documentazione di cui sopra e quella prevista per legge.

Come premesso, sul sito, è visionabile il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) generale della manifestazione contenente l'indicazione dei rischi delle attività. Qualora l'espositore e/o un'azienda (sua) appaltatrice rilevi rischi non evidenziati in tale documento, dovrà segnalarli secondo la metodologia indicata nel sito stesso.

2.3. Figure competenti in materia di sicurezza

Le figure competenti in materia di sicurezza per gli Organizzatori, sono rinvenibili sul sito. Le figure competenti in materia di sicurezza, Servizio Prevenzione e Protezione, di Cesena Fiera S.p.A. sono di seguito riportate:

- **Delegato per la Sicurezza con delega del Legale rappresentante di Cesena Fiera S.p.A per la sicurezza, salute e ambiente;**
- **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;**
- **Responsabile Safety; (risponde funzionalmente al delegato per la sicurezza);**
- **Medico competente;**
- **Addetti ai servizi antincendio e primo soccorso;**
- **Rappresentanti dei lavoratori;**
- **Servizi operativi che organizzano e coordinano le attività produttive di Cesena Fiera**

3. ACCESSO AL QUARTIERE FIERISTICO

L'accesso al quartiere fieristico sarà consentito solo alle persone legittimamente munite del regolare titolo di ingresso, titolo che dovrà essere conservato durante tutto il periodo di

permanenza nel quartiere e che dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale di servizio.

Per il pubblico, durante le manifestazioni fieristiche, tale titolo è costituito dal biglietto di ingresso.

Durante le fasi di allestimento e disallestimento, per fornitori, espositori, allestitori e quanti altri dovessero accedere, a qualsiasi titolo, al quartiere fieristico, l'accesso potrà avvenire solo se in possesso dell'apposito pass da richiedere alla segreteria espositori.

I fornitori/trasportatori che accederanno al quartiere, per conferire materiale su incarico dell'Espositore, dovranno essere in possesso anche di apposito Documento Di Trasporto (DDT) recante i dati identificativi dell'Espositore di interesse, quali ragione sociale dell'Espositore, padiglione, stand. Ai fornitori che si presenteranno con DDT sprovvista di tali dati, sarà negato l'accesso al Quartiere Fieristico.

L'Espositore è responsabile del possesso dei requisiti tecnico-professionali delle aziende che, in suo nome, interverranno nel quartiere fieristico. In ogni caso, l'accesso di persone e mezzi al quartiere fieristico, si intende regolata dalle modalità e prescrizioni di seguito riportate.

3.1. Accesso di veicoli e norme per il traffico veicolare interno

L'accesso al quartiere fieristico sarà consentito, attraverso i passi carrai abilitati, esclusivamente ai veicoli muniti di apposita autorizzazione ed alle persone che si trovino sugli stessi, purché munite del documento di ingresso. La sosta dei veicoli all'interno del quartiere sarà permessa soltanto negli appositi spazi (con esposizione del documento d'accesso) e non oltre l'orario di chiusura dello stesso. In particolare non sono consentiti lo scarico e la sosta di contenitori o parti staccabili di veicoli. In caso di inosservanza delle predette disposizioni, Cesena Fiera SpA potrà allontanare il veicolo dal quartiere, a rischio e spese del suo proprietario e/o del titolare dell'autorizzazione di accesso.

Cesena Fiera potrà definire, anche ai fini della normativa sulla sicurezza del lavoro, particolari criteri di accesso al quartiere fieristico durante i lavori di allestimento, nonché limitare l'accesso dei mezzi e/o prevedere addebiti in caso di permanenza dei mezzi fuori dagli spazi e/o dai tempi definiti. Per quanto attiene l'utilizzo di automezzi o carrelli all'interno del quartiere fieristico, le aziende devono attenersi rigorosamente alle prescrizioni e divieti di seguito riportati:

- **è vietato accedere all'interno dei padiglioni fieristici con autoveicoli senza specifica autorizzazione da parte di Cesena Fiera SpA**
- **E' vietato accedere all'interno dei padiglioni fieristici con autoveicoli a combustione interna; è ammesso l'accesso di mezzi di trasporto e sollevamento purché siano di tipo elettrico (carrelli elettrici) o dotati di marmitta catalitica e venga spento immediatamente il motore durante il carico e lo scarico dei materiali;**
- **è vietato transitare con veicoli nelle zone ad uso esclusivamente pedonale ed in genere su tutte le pavimentazioni in lastroni di cemento granigliato ed in grès;**
- **la velocità dei veicoli dovrà essere sempre inferiore a 15 km/h;**
- **in caso di soste prolungate con automezzi, è obbligatorio spegnere il motore;**
- **è obbligatorio parcheggiare unicamente negli appositi spazi;**
- **è vietato ostruire con la fermata del proprio mezzo, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o gli accessi ai padiglioni;**
- **appena terminato lo scarico delle merci, ogni automezzo deve essere allontanato dal quartiere fieristico;**

4. CARATTERISTICHE DEL QUARTIERE FIERISTICO

4.1. Caratteristiche dei padiglioni: carichi massimi ammissibili

E' vietato sovraccaricare il pavimento dei saloni di esposizione con carichi distribuiti superiori a 1000 Kg/m² e, nel caso di carichi concentrati superiori, è obbligatorio adottare accorgimenti finalizzati a ripartire il carico sui pavimenti, in modo da non superare, in nessun punto, tale limite; E' inoltre vietato accedere all'interno dei padiglioni con autoveicoli gommati aventi un peso massimo complessivo, a pieno carico, superiore a 35 q.li.

4.2. Uscite di sicurezza

Dalla planimetria pubblicata sul sito è desumibile lo schema delle vie di fuga e la collocazione delle uscite di sicurezza di ogni padiglione, che devono essere sempre mantenute libere e facilmente accessibili. Durante la fase di allestimento/disallestimento di alcune manifestazioni, al fine di garantire la sicurezza durante le fasi di lavorazione, viene realizzato un sistema di corsie, che devono essere in ogni caso mantenute libere.

4.3. Impianti e dotazioni antincendio



Tutti i padiglioni sono dotati di:

- impianto automatico di rilevazione incendi;
- impianto di segnalazione allarmi scale mobili, ascensori e montacarichi;
- impianto di segnalazione incendi a pulsante.

Nei padiglioni è inoltre installato un impianto antincendio a pioggia (Sprinkler).

In tutti i padiglioni sono presenti cassette antincendio contenenti estintori e/o nappi e pulsanti d'allarme, la cui collocazione è evincibile dalla planimetria pubblicata sul sito

4.4. Segnaletica di sicurezza

E' fatto obbligo osservare e far osservare scrupolosamente i divieti, le prescrizioni e gli avvertimenti forniti dalla cartellonistica di sicurezza; in particolare, per quanto concerne le vie di circolazione e destinate ai servizi di emergenza, devono essere mantenute libere sia per i veicoli che per i pedoni.

5. USO DEI MEZZI DI SOLLEVAMENTO

Impianti di sollevamento utilizzati all'interno dei padiglioni fieristici (ed all'esterno), non manuali e con capacità di sollevamento superiore ai 200 kg devono essere verificati dagli organi di vigilanza nel corso dell'ultimo anno e controllati per quanto attiene funi e catene nel corso degli ultimi 3 mesi, ovvero dotati di libretto d'uso e manutenzione con relativa marcatura di conformità CE alle norme europee (direttiva macchine). Il loro uso deve essere limitato all'area di lavoro assegnata e, se ciò non risultasse possibile, occorre delimitare temporaneamente la zona interessata al sollevamento previa autorizzazione da parte di Cesena Fiera S.p.A., impedendo l'accesso di estranei ai lavori e sospendere la manovra nel caso qualsiasi persona estranea si introducesse nell'area pericolosa fino a quando sia eliminato il pericolo.

6. INFORMAZIONE SUI RISCHI (Art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.mm.ii.)

Le informazioni sui rischi presenti durante le fasi di allestimento, disallestimento e di manifestazione, sono descritti, con le relative norme comportamentali di prevenzione, nella **Scheda 1, allegata al presente fascicolo.**

7. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE, NON ESAUSTIVE, AL FINE DI RIDURRE L'INCIDENZA DEGLI INFORTUNI NEL CORSO DEI LAVORI DI ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO DEGLI STAND FIERISTICI PIANIFICAZIONE DELLA SICUREZZA

Secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, ciascun datore di lavoro è obbligato alla predisposizione di un DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE DELLA SICUREZZA, che comprenda tutte le fasi operative delle lavorazioni, con particolare riguardo al PIANO DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLO STAND.

Nei casi previsti dalla normativa, art. 88 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere redatto dal datore di lavoro, il Piano Operativo di Sicurezza (POS).

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni dei contenuti minimi per la redazione di tali documenti:

1. dati identificativi dell'impresa esecutrice;
2. le specifiche mansioni svolte da ogni figura presente in cantiere;
3. l'elenco delle attrezzature e delle macchine utilizzate per il montaggio e smontaggio dello stand;
4. procedure di montaggio e smontaggio dello stand le relative attrezzature e DPI, corredato di disegni esecutivi (layout).

Durante le fasi di allestimento e disallestimento, secondo il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., tra i compiti del datore di lavoro, vige l'obbligo di predisporre le misure e i dispositivi descritti nella **Scheda 2 ,allegata al presente fascicolo.**

8. REGOLE COMPORTAMENTALI

Obblighi e divieti dell'Espositore

- è **vietato** applicare carichi alle strutture dei padiglioni, alle pareti, alle palificazioni per illuminazione, ecc;

- è **vietato** di fumare all'interno dei padiglioni e, all'esterno, in prossimità di materiali combustibili, anche durante i periodi di montaggio e di smontaggio degli allestimenti. L'Espositore, inoltre, deve vigilare sul rispetto del divieto di fumo all'interno del proprio stand;

- è **vietato** scaricare acque di rifiuto senza apposita autorizzazione;

- è **vietato** sollevare le piastre di copertura dei cunicoli e/o dei pozzetti;

- è **vietato** lasciare incustoditi strumenti o mezzi pericolosi;

- è **vietato** utilizzare propri mezzi di sollevamento, ad eccezione di specifiche deroghe concesse da Cesena Fiera SpA;

- è **vietato** effettuare in proprio o tramite terzi non autorizzati da Cesena Fiera SpA, allacciamenti diretti ai servizi (acqua, energia elettrica, aria compressa, telefono). Per quanto riguarda gli impianti elettrici, durante le fasi di allestimento e disallestimento, si possono utilizzare le sole prese di servizio nei limiti di potenza ivi indicate. Nel loro utilizzo particolare attenzione dovrà essere posta nel posizionamento di eventuali prolunghe che non dovranno intralciare la percorribilità del quartiere ed essere adeguatamente protette. Nell'utilizzo di prese multiple si dovrà garantire, nel rispetto delle specifiche norme antinfortunistiche, l'impossibilità, senza l'uso di mezzi speciali, di venire in contatto con le parti in tensione. Nelle fasi di disallestimento bisognerà avere cura di verificare che si sia proceduto preventivamente al distacco della tensione dell'impianto elettrico;

- è **vietato** manomettere i sigilli o le chiusure a chiave delle cassette di alimentazione dell'energia elettrica;

- è **vietato** lasciare attiva l'alimentazione dell'energia elettrica dell'impianto servente lo stand, nelle ore di chiusura del quartiere fieristico, anche in fase di allestimento e di disallestimento. In difetto, Cesena Fiera S.p.A., per motivi di sicurezza e a suo insindacabile giudizio, provvederà tramite il proprio servizio Safety al distacco dell'energia elettrica, agendo direttamente sul quadro elettrico dello stand. L'intervento sarà reso noto all'espositore mediante l'applicazione di un'etichetta informativa;

- è **vietato** introdurre nella sede fieristica materiali esplosivi, detonanti, asfissianti o comunque pericolosi e accendere fuochi senza le prescritte cautele e le necessarie autorizzazioni delle autorità competenti, nonché introdurre od usare bombole di gas

compressi o liquefatti ed innalzare palloni aerostatici;

- **è vietato** lasciare in esposizione macchinari o autoveicoli con serbatoio pieno di carburante;

- **è vietato** abbandonare nel quartiere fieristico parte degli allestimenti degli stand, quali moquette, cocciami o residui di qualsiasi natura. Tutti i rifiuti ed i materiali residui ai lavori di allestimento/disallestimento dovranno essere smaltiti a cura dell'Espositore e/o suoi incaricati. In caso di inadempienza, provvederà d'ufficio Cesena Fiera SpA, a carico dell'Espositore.

- **è vietato** azionare macchinari di ogni genere che possano provocare rumori, nonché radio, video, registratori, strumenti musicali ed ogni apparecchio di diffusione di suoni senza la preventiva autorizzazione scritta di Cesena Fiera SpA. In ogni caso, detti apparecchi, dovranno essere azionati in modo che il livello acustico stia nei limiti previsti dalla normativa vigente;

- **è fatto obbligo** a ciascun Espositore di installare nello stand, in posizione ben visibile ed accessibile, ed adeguatamente segnalati, idonei estintori, in quantità adeguata alla superficie dello stand, pari ad uno ogni 50 m² di superficie o frazione di essa, qualora non si preveda la dotazione dell'estintore nel "pacchetto servizi irrinunciabili", ed addestrare il proprio personale, presente nello stand, all'impiego dell'estintore stesso. Gli estintori dovranno essere del tipo a polvere da kg 6, per classe di incendio 13A 89 B-C, omologati ai sensi del D.M. del 20 dicembre 1982, come indicato nel Regolamento Tecnico di Manifestazione. In caso di inadempienza, provvederà d'ufficio Cesena Fiera SpA, a carico dell'Espositore.

- **è obbligatorio**, per il personale addetto ai lavori, indossare scarpe antinfortunistiche onde evitare il rischio di forature ai piedi, causa la presenza di materiali di scarto quali chiodi, vetri ed anche al fine di limitare il rischio connesso allo schiacciamento dei piedi;

- **il personale addetto agli allestimenti dovrà** indossare attrezzature antinfortunistiche in funzione dei rischi associati alla specifica attività svolta e a seconda degli utensili impiegati (elmetti, guanti di protezione, occhiali/visiere, ecc....);

Presentazione di strutture prefabbricate, gru, ponteggi ecc.; macchinari esposti in movimento, esposizione di macchine

Per la presentazione o l'utilizzo di strutture prefabbricate, di elevatori, di gru automontanti e simili, ponteggi, armature provvisorie ed impalcature in genere, l'Espositore, oltre garantire la piena applicazione di tutte le norme di sicurezza, legislative, regolamentari, di buona tecnica, nonché quelle dettate dall'esperienza e dalla prudenza per tutto il periodo di permanenza nel quartiere fieristico, si impegna ad osservare scrupolosamente anche le eventuali indicazioni di Cesena Fiera SpA.

I macchinari di qualsiasi natura non possono essere azionati; eventuali deroghe saranno concesse per iscritto dalla Divisione Operations di Cesena Fiera SpA, purché ciò non comporti alcuna molestia od alcun rischio o pericolo per i terzi.

I macchinari non potranno essere azionati all'interno dei padiglioni da motori a scoppio, e non dovranno comportare l'impiego di carburanti o di bombole a gas.

In ogni caso, è fatto obbligo all'espositore di dotare il macchinario e le apparecchiature di tutti i dispositivi necessari per prevenire gli infortuni, i rumori molesti, i cattivi odori e le emissioni di gas e di liquidi.

Le macchine, gli impianti, le apparecchiature e le attrezzature da esporre devono essere conformi alle norme antinfortunistiche e ad ogni altra prescrizione legislativa, regolamentare e di buona tecnica, e dovranno essere corredate dalla prescritta documentazione amministrativa delle autorità competenti. L'Espositore avrà a proprio carico ogni responsabilità penale e civile per eventuali infortuni e/o danni che dovessero derivare a terzi conseguentemente all'inosservanza o violazione delle norme e/o indicazioni in parola.

Aspetti connessi alla presenza simultanea di più operatori

Data la probabile presenza contemporanea di più operatori nello stesso ambiente di lavoro, ogni azienda dovrà avere cura di non effettuare lavorazioni che possano costituire pericolo per gli altri. In particolare:

- **è vietato** occupare con le proprie lavorazioni aree esterne al proprio stand, e qualora ciò non fosse possibile per provate esigenze tecniche, è necessario comunque sempre garantire le vie di fuga e dovrà essere verificato, a cura dell'azienda che utilizza gli spazi esterni a quelli del proprio stand, che ciò non costituisca pericolo per i lavoratori delle altre aziende;
- **è vietato** accumulare materiale di rifiuto delle lavorazioni: man mano che esso venga prodotto, sarà cura dell'azienda provvedere al suo allontanamento;
- **le lavorazioni di ogni azienda** non devono costituire pericolo per gli altri lavoratori;
- **per quanto attiene l'utilizzo di automezzi o carrelli** all'interno del quartiere fieristico, le aziende devono attenersi rigorosamente alle relative prescrizioni e divieti;
- **è vietato** ostruire le vie dedicate alla circolazione d'emergenza;
- **è vietato** abbandonare strumenti o mezzi pericolosi incustoditi, onde evitare che qualcuno ne entri in contatto. Pertanto tutti gli strumenti, che per particolari esigenze dovessero essere lasciati incustoditi nel proprio stand, dovranno essere disabilitati al funzionamento;
- **è vietato** abbandonare allestimenti e/o parti di esso in modo che possano costituire pericolo per altri.

Si ricorda che la fornitura ai propri dipendenti di mezzi di protezione individuale, al fine del rispetto dei termini di legge in merito alle emissioni di polveri o di rumore, può non costituire certezza del rispetto della normativa, a causa della presenza contemporanea di operatori di altre aziende. Nella realizzazione degli stand espositivi, le aziende allestitrici dovranno considerare la presenza del pubblico, per cui dovranno adottare soluzioni che, nel rispetto delle normative vigenti, assicurino la sicurezza di pubblico ed espositori.

9. CRITERI PER GLI ALLESTIMENTI

9.1. Materiali Impiegati

Al fine di assicurare la maggior efficienza possibile delle condizioni globali di sicurezza del quartiere fieristico, gli Espositori dovranno osservare e far osservare dagli allestitori dello stand la normativa in materia antincendio.

In ogni caso, i materiali impiegati per gli allestimenti dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- a) **dovrà essere** usato esclusivamente materiale incombustibile, ignifugo all'origine o ignifugato di classe europea di reazione al fuoco come da D.M. 15/03/2005 e ss.mm.ii.;
- b) **è vietato** l'uso di materiali plastici anche in pannelli (ad esempio: polistirolo espanso), che non siano di classe europea di reazione al fuoco da D.M. 15/03/05 e ss.mm.ii., corrispondente alla relativa "classe 1";
- c) **è vietato** l'impiego di tessuto in fibra sintetica non ignifugabile, vernice, pitture, collanti non rispondenti alla classe europea di reazione al fuoco da D.M. 15/03/05 e ss.mm.ii., corrispondente alla relativa "classe 1" o alla "classe 2", cannicci, stuoie, graticci, tende formate da listelli in legno o analoghi;
- d) **l'Espositore è obbligato** a procedere con gli specifici trattamenti ignifughi sul materiale combustibile che dovesse essere introdotto nello stand per l'allestimento dello stesso. I trattamenti ignifughi sui materiali predetti, dovranno essere eseguiti prima della loro posa in opera negli stand;
- e) **è vietato** usare vernici o pitture alla nitrocellulosa o ad olio, di conservare all'interno degli stand imballaggi vuoti, stampati o materiale pubblicitario in misura superiore al fabbisogno giornaliero, di usare fornelli a gas compressi o liquefatti e stufe di qualsiasi genere;

9.2. Allestimenti Fuori Standard

Gli allestimenti classificati “Fuori Standard” secondo i criteri specificati nel Regolamento Tecnico di Manifestazione, dovranno essere dotati di progetto, timbrato e firmato da tecnico abilitato, e relativa documentazione tecnica, come indicato nel Regolamento Tecnico di Manifestazione e nel modulo “Allestimenti fuori standard”, da trasmettere a Cesena Fiera SpA per l’approvazione del progetto e relativo collaudo, da parte di tecnico incaricato da Cesena Fiera SpA, della struttura allestitiva realizzata. In caso di inadempienza, provvederà d’ufficio Cesena Fiera SpA, a carico dell’Espositore.

Cesena Fiera SpA si riserva, in ogni caso, il diritto di non consentire il montaggio degli allestimenti fuori standard che non siano stati preventivamente approvati.

Cesena Fiera SpA ha, inoltre, sempre la facoltà di esaminare i progetti degli stand che per importanza, dimensioni e pericolosità risultino al di fuori degli standard degli allestimenti tradizionali; l’Espositore ha l’obbligo di fornire gli elaborati tecnici ed i nominativi dei tecnici responsabili per la parte strutturale, per la parte allestimenti, per gli aspetti riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro nonché per gli impianti. Identico obbligo sussiste per gli stand eseguiti sulle aree esterne.

9.3. Allacciamenti

Gli allacciamenti alla rete degli impianti fissi delle strutture di Cesena Fiera SpA, potranno essere realizzati ad hoc ed effettuati solo da personale delle ditte specializzate autorizzate da Cesena Fiera SpA, che individuerà i punti di fornitura in posizione, quantità e tipologia, a suo insindacabile giudizio. Tali punti di fornitura potranno trovarsi anche al di fuori dell’area di pertinenza dello stand.

A. ELETTRICO



Per quanto sopra detto, l’allacciamento alla rete del quartiere fieristico sarà effettuato solo da personale delle ditte incaricate da Cesena Fiera SpA, mentre l’Espositore dovrà provvedere a propria cura e spese alla posa in opera del cavo di allacciamento per tutta la lunghezza necessaria, dai punti di fornitura sopra descritti fino ai propri quadri stand. I suddetti cavi dovranno essere i più corti possibili e conformi a quanto prescritto dalla vigente normativa CEI 64-8 in ordine a locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento ed a maggior rischio in caso d’incendio

I cavi dovranno essere perciò dimensionati e protetti dall’origine (CEI 64-8 / 711.2.6), sia elettricamente che meccanicamente, a cura del progettista/installatore degli impianti elettrici dello stand, in funzione delle caratteristiche elettriche individuate nel punto di fornitura e dei carichi complessivi dei circuiti alimentati. In relazione a quanto sopra l’Espositore esonera espressamente Cesena Fiera SpA da ogni responsabilità dovuta ad un errato dimensionamento e/o protezione del cavo d’allacciamento.

Caratteristiche della corrente elettrica

Il sistema di distribuzione è del tipo TN-S (CEI 64-8); l’alimentazione viene effettuata con corrente alternata con frequenza di rete a 50Hz.(con un margine di tolleranza +/- del 2%) e con una tensione trifase 400 V - monofase 230 V (con un margine di tolleranza +/- del 10%). Ai fini del dimensionamento delle apparecchiature, considerata l’estensione degli impianti del quartiere fieristico e le conseguenti variabili dei parametri elettrici, i valori presunti delle correnti di guasto, all’origine dell’impianto, dovranno essere determinati a cura del progettista/installatore degli impianti dello stand, solo su richiesta, saranno forniti da Cesena Fiera SpA le caratteristiche specifiche dell’alimentazione nel punto di fornitura (origine impianto temporaneo), con oneri a carico del richiedente.

Cesena Fiera SpA non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali variazioni dei valori sopra elencati imputabili alla rete elettrica dell'Ente Distributore.

Installazione degli impianti elettrici

Gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte (legge 186 del 1/3/68 e s.m.) tenendo conto delle caratteristiche dell'ambiente di installazione (Norma CEI 64-8: 711 "Fiere, mostre e stand"; 751 "Ambienti a maggior rischio in caso di incendio"; 752 "Impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di intrattenimento"). I principali riferimenti normativi sono:

Norme IEC-CENELEC-CEI (64-8)

D.M. 37/08 del 22.1.2008 e ss.mm.ii.

Testo Unico 81 del 9 Aprile 2008 e ss.mm.ii.

Tutti i componenti dovranno essere muniti di marchio CE.

Per l'installazione degli impianti elettrici l'espositore, ai sensi dell'art. 8, D.M. 37/08, è tenuto ad affidare i lavori ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3, D.M. 37/08 e secondo quanto indicato dal Testo Unico sulla sicurezza.

Normative tecniche generali di progettazione e di sicurezza

L'uso degli impianti di ciascuna area espositiva non deve provocare in alcun modo disturbi sulla rete di distribuzione di Cesena Fiera SpA; l'Espositore risponde di tutti gli eventuali danni arrecati a terzi derivati dai propri impianti. L'Espositore si obbliga a verificare la tensione della rete di alimentazione al momento dell'allacciamento del proprio impianto, esonerando comunque Cesena Fiera SpA, il personale e/o le ditte da essa incaricati da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potessero derivare a persone o a cose a seguito di tale omesso controllo, nonché per qualsiasi altra causa, **ed in ogni caso**

gli impianti elettrici debbono essere considerati permanentemente sotto tensione anche in caso di interruzione temporanea dell'erogazione dell'energia elettrica.

L'Espositore inoltre dovrà tener conto dell'obbligo della progettazione, in conformità all'Art. 5 D.M. 37/08, a firma di un tecnico abilitato. Ciascun Espositore è tenuto a consegnare a Cesena Fiera SpA i moduli "dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte" e "dichiarazione corretta esecuzione impianto elettrico ed allestimento", debitamente compilati e sottoscritti. Per gli impianti elettrici eseguiti dalle ditte estere la verifica della conformità delle installazioni alle vigenti Leggi e Norme IEC-CENELEC- CEI rimane a carico dell'Espositore; tale conformità dovrà essere obbligatoriamente comprovata da una verifica di rispondenza dell'impianto, eseguita da tecnico abilitato incaricato da Cesena Fiera SpA. Nel caso in cui venga verificata la sussistenza di elementi difformi alla vigente normativa, L'Espositore è obbligato a procedere all'adeguamento dell'impianto, secondo le indicazioni fornite dal tecnico incaricato da Cesena Fiera SpA, al fine di ottenere la rispondenza degli impianti elettrici al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e relativa norma CEI.

Si elencano di seguito le principali indicazioni a cui ci si dovrà attenere nelle progettazioni e nella realizzazione di impianti elettrici:

Interruttori

A valle del punto di fornitura di Cesena Fiera SpA, dovrà essere inserito un interruttore magnetotermico (generale onnipolare) dal quale sia possibile togliere tensione all'impianto nella sua globalità; tale interruttore dovrà avere un potere d'interruzione non inferiore a 6kA e con portata nominale coerente con la potenza richiesta per l'alimentazione dell'impianto, coordinata con la linea di alimentazione. A valle dell'interruttore generale dovranno essere collocati tanti interruttori magnetotermici onnipolari, quante saranno le linee di distribuzione in partenza: si potranno ammettere fino a 5 circuiti in partenza a valle di uno stesso interruttore. La protezione differenziale deve essere garantita per tutte le partenze, deve essere ad alta sensibilità e con taratura non superiore a 0,03 A (è ammesso, per gli impianti semplici, l'utilizzo di un unico interruttore automatico

magnetotermico differenziale). Saranno ammessi interruttori con taratura differenziale maggiore in conformità alle norme CEI 64-8, solo per macchine elettriche, purché alimentate da una linea dedicata e non al servizio di altre utenze (in ogni caso il valore di taratura non potrà superare 0,3 A selettivo. Gli interruttori dovranno essere collocati all'interno di appositi involucri a parete o fissati ad una altezza non inferiore a 0,50 m dal piano di calpestio, in posizione facilmente accessibile al personale addetto alla sicurezza e, quindi, non chiusi a chiave nei ripostigli o in altri analoghi alloggiamenti. Le condizioni fisiche dei dispositivi di manovra e protezione dovranno essere tali da consentire la lettura dei dati di targa; nei casi in cui, non si possa risalire ai dati di targa, tali interruttori dovranno essere sostituiti immediatamente.

Linee e cavi

I cavi dovranno avere sezioni proporzionali al carico avendo cura di rispettare un margine di sicurezza del 30% rispetto alla portata massima ammissibile. In ogni caso, la sezione minima utilizzabile è 2,5 mm². Gli impianti elettrici di distribuzione dovranno essere eseguiti con cavo doppio isolamento e/o condutture non propagante l'incendio aventi tensione nominale non inferiore a 450/750 V, del tipo conforme alla Norma CEI per i locali di pubblico spettacolo e a maggior rischio in caso di incendio. I cavi fino a m. 2,50 dal piano di calpestio o a portata di mano del pubblico devono essere protetti contro il danneggiamento meccanico con idonea protezione (tubo rigido, guaina, protezione con canale ecc.).

Giunzioni

Ai sensi della norma CEI 64 – 8, le derivazioni devono essere realizzate con apposite cassette di derivazione: tutte le giunzioni dei cavi debbono essere effettuate con morsetti racchiusi in scatole ad isolamento totale. I collegamenti dei conduttori di terra saranno realizzati con capicorda e dovranno essere garantiti contro l'allentamento.

Prese e spine

Ai sensi della Norma CEI 64-8, nei luoghi ai quali può accedere il pubblico le prese a spina fisse devono essere del tipo con coperchio o dotate di schermi di protezione degli alveoli e avere un dispositivo di protezione dedicato.

Negli altri luoghi, possono essere raggruppate più prese sotto un unico dispositivo di protezione ma in numero non superiore a 5 (cinque). Per prese fisse per uso domestico o similare, l'asse d'inserzione delle relative spine deve risultare orizzontale e distanziato dal piano di calpestio almeno 17,5 cm con montaggio a parete, 7 cm se su canalizzazioni e 4 cm se su torrette. Le spine devono avere il conduttore di protezione a terra e garantire l'inaccessibilità delle parti in tensione. Le prese di corrente multiple (triple e/o adattatori e/o riduzioni) non sono ammesse. Le prese a spina con portata superiore a 16 A devono essere dotate d'interblocco elettrico e meccanico.

Collegamento di apparecchi alimentati tramite cavo flessibile

Ai sensi della norma CEI 64-8, i cavi di collegamento con apparecchi mobili devono avere la minima lunghezza possibile a tal scopo le prese devono essere installate il più vicino possibile all'utilizzatore. E' consentito l'impiego di cavi "prolunga", purché provvisti di una presa con dispositivo d'interblocco per correnti superiori a 16 A, per correnti inferiori a 16 A la presa a spina mobile dovrà essere fornita di dispositivo di ritenuta che ne impedisca il distacco involontario.

Accessibilità dei punti di erogazione di energia e posizionamento dispositivi elettrici

Ai sensi della normativa i punti di erogazione dell'energia (quadri e botole) dovranno essere facilmente accessibili ed ispezionabili e comunque liberi da ogni ingombro per permettere la verifica e l'allacciamento da parte del personale preposto. In caso fosse rilevato che l'allestimento ostacola l'accesso al punto d'allacciamento, Cesena Fiera SpA provvederà alla rimozione degli ingombri con ogni onere a carico della ditta Espositrice.

Negli ambienti nei quali è consentito l'accesso e/o la presenza di pubblico, i dispositivi di manovra, controllo e protezione, devono essere posti in luogo a disposizione esclusiva del personale addetto allo stand e del personale addetto di Cesena Fiera SpA. Su richiesta dei tecnici incaricati da Cesena Fiera SpA, la ditta Espositrice è tenuta a lasciare libero transito di cavi e/o apparati, adeguatamente protetti, all'interno della propria area espositiva, anche se dedicati all'alimentazione di altri stand/impianti.

Messa a terra

Ai sensi della norma CEI 64-8, il sistema di distribuzione è del tipo TNS: tutti gli utilizzatori fissi costituenti l'arredamento dello stand, eccetto quelli a doppio isolamento, tutte le prese, tutte le strutture metalliche debbono essere collegate a terra sul nodo fornito da Cesena Fiera SpA al momento dell'allacciamento, con l'uso di conduttore di protezione di colore giallo/verde di sezione minima 6 mm² ed eseguito con appositi capicorda imbullonati, corallini o morsetti. Per strutture metalliche s'intende ogni parte metallica dello stand che può essere in contatto contemporaneamente con il pubblico e con l'impianto elettrico.

Faretti ed apparecchi di illuminazione

Gli apparecchi illuminanti dovranno essere resistenti alla fiamma ed all'accensione (Norma CEI) e quelli sospesi devono essere montati in modo che il loro movimento non solleciti meccanicamente i cavi di alimentazione degli stessi. Ai fini della sicurezza, i corpi illuminanti dovranno essere fissati in modo stabile, come previsto dal costruttore, ed assicurati mediante doppia sicurezza (catenella o filo d'acciaio) contro le cadute accidentali o per cedimento del proprio supporto a tale scopo il fissaggio realizzato esclusivamente con le sole fascette non è sufficiente. Le lampade non devono essere a portata di mano del pubblico e cioè devono essere installate ad una altezza superiore a m 2,50 dal piano di calpestio. Inoltre negli ambienti di passaggio devono essere collocate e protette in modo che non possano essere danneggiate da urti o da altre azioni meccaniche: tutti i fari devono essere dotati di protezione specifica antiurto e di schermo anticaduta al fine di evitare la proiezione di materiale incandescente in caso di rottura.

Ai sensi della norma CEI 64-8 gli apparecchi di illuminazione devono essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, lontano da materiali combustibili come da tabella seguente:

- **0,5 m fino a 100W**
- **0,8 m da 101 W a 300W**
- **1 m da 301 W a 500 W**
- **salvo diverse indicazioni documentabili dal costruttore.**

Per le strutture reticolari e simili, di supporto alle lampade, dovrà essere fornita, a fine lavori, certificazione di corretto montaggio, a firma di un tecnico abilitato.

Al termine di ogni giornata di allestimento, manifestazione e smontaggio, prima di lasciare lo stand, l'espositore dovrà assicurarsi di spegnere tutti i c.ti luce all'interno della propria area espositiva. In caso di mancato spegnimento, Cesena Fiera SpA provvederà con proprio personale a sezionare i c.ti di alimentazione dello stand, con ogni onere conseguente a carico dell'espositore; Cesena Fiera SpA non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali danni causati agli impianti, alle merci e/o alle strutture dell'area espositiva, eventualmente causati dalle attività necessarie per il sezionamento dei c.ti di alimentazione. Qualora per alcune apparecchiature (es. Frigoriferi), fosse necessario mantenere la tensione, lo stand dovrà essere dotato di apposito circuito elettrico dedicato, differenziato da quello dei circuiti di illuminazione.

Potenza impegnata

La constatazione della massima potenza installata verrà valutata ad insindacabile giudizio dei tecnici incaricati da Cesena Fiera SpA, in base alla somma di tutte le singole potenze attive degli apparecchi utilizzatori connettabili alla rete elettrica di Cesena Fiera SpA; indipendentemente dall'utilizzo e/o dalla contemporaneità.

Prese di servizio

La rete dedicata alle prese di servizio per gli allestimenti è costituita da una serie di prese CEE monofase e trifase installate alle parti dei padiglioni o a bordo dei quadri nelle aree esterne. Le prese in questione possono essere utilizzate solo nei periodi di allestimento e smontaggio per lavori che richiedono l'uso di piccoli utensili elettrici, in ogni caso, ai fini della sicurezza, dette prese, come tutta l'impiantistica del quartiere fieristico, devono essere considerate permanentemente in tensione anche nel caso d'interruzione temporanea dell'erogazione dell'energia elettrica.

B. IDRICO



La presa standard dell'acqua è fornita all'interno dello stand con tubo flessibile corredato di valvole di intercettazione

Installazione dell'impianto idrico e sua esecuzione

I collegamenti alle prese d'acqua potranno essere effettuati solo dal personale delle ditte incaricate da Cesena Fiera SpA per gli impianti idrici. L'Espositore dovrà usare materiali ed apparecchiature di prima scelta e gli impianti dovranno essere progettati e realizzati a perfetta regola d'arte relativamente alla pressione di rete. L'Espositore esonera Cesena Fiera SpA e le ditte da essa incaricate per gli impianti idrici da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potessero derivare a persone o cose da tali impianti.

C. ARIA COMPRESSA



La presa di aria compressa standard è fornita all'interno dello stand con tubo flessibile corredato di valvole di intercettazione. Cesena Fiera SpA si riserva la possibilità di fornire il servizio anche con compressori individuali da collocarsi all'interno dei singoli stand. L'Espositore per la parte di impianto di sua competenza, fra il punto di consegna di Cesena Fiera SpA ed i punti di suo utilizzo, dovrà usare materiali ed apparecchiature di prima scelta, e gli impianti dovranno essere progettati e realizzati a perfetta regola d'arte relativamente

alla pressione indicata. E' fatto assoluto divieto all'Espositore di collegarsi al punto di consegna di Cesena Fiera SpA in modo diretto né utilizzando personale non autorizzato da Cesena Fiera SpA stessa. L'Espositore esonera Cesena Fiera SpA e le ditte da lei incaricate da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potessero derivare a persone o cose dagli impianti eseguiti direttamente.

D. COMUNICAZIONE

Installazione dell'impianto telefonico o internet

Il collegamento verrà effettuato dal fornitore autorizzato di Cesena Fiera SpA, il quale provvederà - in chiusura del Salone - a disattivare il collegamento stesso.

L'Espositore è responsabile di ogni azione svolta mediante l'utilizzo della connettività Internet e delle linee telefoniche messe a disposizione da Cesena Fiera SpA. L'espositore si obbliga, in particolare, a non trasmettere, elaborare, diffondere, memorizzare o trattare in qualunque altra forma contenuti pedopornografici, pornografici, osceni, blasfemi, diffamatori e comunque contrari alla legge, all'ordine pubblico ed alla pubblica moralità. In ogni caso, l'Espositore mantiene la titolarità di tutte le informazioni trasmesse in rete, assumendo ogni più ampia responsabilità civile e penale in ordine al contenuto delle stesse, con espresso esonero di Cesena Fiera SpA da ogni responsabilità ed onere di accertamento e/o controllo al riguardo.

E. IMPIANTI DI GAS TECNICI PER SALDATURA, TAGLIO E TECNICHE AFFINI

Condizioni del servizio e prescrizioni

Permanendo il divieto per i singoli Espositori ed allestitori di introdurre nel quartiere fieristico bombole di gas compressi o liquefatti, combustibili, o comburenti, Cesena Fiera SpA ha istituito ed affidato, ad un fornitore autorizzato, il servizio di gas tecnici per necessità legate ad esposizioni di macchinari per la lavorazione meccanica. I collegamenti alle prese dei gas tecnici dell'impianto fisso o alle bombole di gas inerti fornite da Cesena Fiera SpA, potranno essere effettuati esclusivamente dal personale della ditta fornitrice di Cesena Fiera SpA. Fatte salve tutte le prescrizioni e le normative vigenti in materia di gas tecnici per saldatura, taglio e tecniche affini, l'Espositore s'impegna a:

- proteggere le bombole da fonti di calore, ancorarle a strutture fisse, non renderle accessibili al pubblico, collocarle lontano da quadri elettrici;
- installare tutti gli impianti, macchinari ed attrezzature esposte ed attivate per dimostrazioni, a perfetta regola d'arte e nel modo corrispondente all'impiego in officina;
- proteggere ad adeguata distanza di sicurezza gli impianti, così da salvaguardare l'incolumità del pubblico e degli addetti ai lavori.

Informazione sui rischi presenti durante le fasi di allestimento e disallestimento di padiglioni e relative norme comportamentali (Art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Accessibilità di veicoli elettrici all'interno dei padiglioni	Investimenti e urti fra persone e veicoli e fra veicoli, sovraccarichi sul pavimento, danneggiamenti strutturali	Conduzione da parte di personale addestrato, estrema cautela nelle manovre, assistenza nelle segnalazioni, rispetto del limite di velocità; condurre i mezzi con la massima attenzione e prudenza in particolare per i cambi di direzione fra gli stabili, mantenersi nelle corsie segnalate
Accessibilità di veicoli a combustione	Inalazione di gas di scarico (prodotti di	Divieto di accesso salvo deroghe per eventi

interna all'interno dei padiglioni	combustione)	particolari e/o specifica autorizzazione.
Accessibilità di veicoli privi di ruote gommate	Danneggiamenti strutturali	Divieto assoluto
Applicazione di sovraccarichi e carichi concentrati superiori ai limiti consentiti	Cedimenti e danneggiamenti strutturali, instabilità dei mezzi e dei carichi, danneggiamenti agli impianti	Divieto di applicazione carichi superiori ai limiti (1000 kg/m ²)
Occupazione della viabilità con materiale durante le fasi di montaggio e smontaggio	Investimento da parte di materiali, cadute per ostacoli sulle vie di circolazione, impossibilità di immediato abbandono del padiglione per portarsi in luogo sicuro	Mantenimento ed evidenziazione di una percorribilità sicura delle vie di circolazione con le attività in svolgimento. Mantenimento delle vie e uscite di emergenza facilmente accessibili e sgombrare
Abbandono di materiale di rifiuto solido delle lavorazioni	Inciampi, urti pericolosi, incendio, rischi ambientali	Immediato allontanamento del materiale da parte del produttore nelle apposite discariche
Uso di macchine ed attrezzature	Rischi infortunistici in genere; rischi igienici in genere	Idoneità di macchine e attrezzature, secondo la vigente normativa; utilizzo da parte degli operatori dei DPI previsti dalla legge e rispetto limiti emissioni in ambiente
Uso di impianti di sollevamento	Caduta di materiali sollevati e trasportati	Assoluto divieto di introdurre macchine non idonee e di sottoporre chiunque a carichi sospesi
Microclima sfavorevole: per lavoro in ambienti non riscaldati	Esposizioni a correnti d'aria, e a temperature non confortevoli.	Utilizzo di adeguati indumenti
Utilizzo di gas compressi o liquefatti, combustibili, comburenti o inerti	Scoppio, esplosione, incendio	Divieto di introduzione e di uso
Utilizzo di fiamme libere, accensione di fuochi, uso di fornelli a gas compressi o liquefatti, uso di stufe	Incendio, esplosione	Assoluto divieto
Fumo di sigaretta o sigari in prossimità di materiali combustibili	Incendio	Assoluto divieto

Spandimento di prodotti pericolosi sul pavimento: nafta, benzina, solventi, sostanze corrosive in genere, oli.	Incendio, Inalazione di vapori nocivi ed irritanti, danneggiamenti alla pavimentazione, cadute	Assoluto divieto
Utilizzo di vernici e solventi, produzione di polveri o fumi, liberazione di fibre, emanazione di cattivi odori	Inalazione di sostanze tossiche o nocive o irritanti, incendio	Attenersi alle istruzioni di utilizzo descritte nelle relative schede tecniche
Allacciamento ai servizi acqua, energia elettrica, aria compressa, telefono	Elettrocuzione, intralci alla circolazione ed in generale relativi alla impropria esecuzione dell'allaccio ai punti di fornitura e degli impianti	Obblighi e divieto di allacciamento agli impianti da parte di persone non autorizzate
Introduzione nei padiglioni di materiali pericolosi	Incendio	Obblighi e divieto di introduzione di materiali pericolosi nei padiglioni

Informazione sui rischi presenti durante le fasi di allestimento e disallestimento nell'area cortiliva dei padiglioni fieristici, nei parcheggi, vie di circolazione, zone di movimentazione merci e relative norme comportamentali (Art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Circolazione di veicoli nelle zone operative	Investimenti da parte dei veicoli	Osservare scrupolosamente i cartelli che segnalano i limiti di velocità nelle aree destinate alla circolazione veicolare, condurre i mezzi con la massima attenzione e prudenza in particolare per i cambi di direzione fra gli stabili, mantenersi nelle corsie segnalate
Circolazione di pedoni nelle zone operative	Investimenti di pedoni da parte di veicoli e impianti di sollevamento in uso	Porre attenzione durante la circolazione
Cadute di materiali dall'alto in zone interessate al passaggio di	Investimento di materiali in caduta dall'alto	Per tutti i lavori svolti in altezza o che implicano sollevamento

veicoli, pedoni o visitatori		materiali in altezza, devono essere adottate adeguate misure di sicurezza, e perimetrata, con divieto di accesso, la zona interessata
Lavoro all'aperto	Esposizioni a correnti d'aria, ad agenti meteorici e temperature non confortevoli	Utilizzo di adeguati indumenti
Superfici scivolose	Cadute in piano, distorsioni	Utilizzo di calzature adeguate
Parcheggio di mezzi e deposito temporaneo di materiali	Impossibilità di immediata evacuazione e di immediato soccorso	Parcheggiare i veicoli nei parcheggi e negli spazi assegnati: in ogni caso è posto assoluto divieto di parcheggiare veicoli, mezzi o collocare materiali che ostacolino la libera circolazione ed in particolare le vie ed uscite di emergenza e le vie destinate all'accesso di mezzi di pronto soccorso ed intervento

Informazione sui rischi presenti durante lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche negli stand fieristici e relative norme comportamentali (Art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

Durante la fase di seguito esaminata, nei padiglioni espositivi, si rileva la presenza contemporanea di stand allestiti e di possibili grandi masse di pubblico; tutte le misure preventive comportamentali e tecniche devono essere tese a preservare la sicurezza, non solo degli operatori fieristici, ma soprattutto del pubblico presente alla manifestazione.




SITUAZIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Sicurezza strutturale degli allestimenti	Cedimenti strutturali degli stand	Sicurezza strutturale degli allestimenti Cedimenti strutturali degli stand Sono necessari controlli periodici sugli stand per verificare la presenza di danneggiamenti durante la manifestazione; controllare accuratamente la

		<p>presenza dei fissaggi sia per le strutture orizzontali (controsoffitti con pannelli a griglia) sia per le strutture verticali. E' vietato apportare modifiche strutturali agli allestimenti standard ed agli allestimenti fuori standard e utilizzare le strutture in modo improprio (sovraccaricare)</p>
<p>Sicurezza in caso di lavori necessari in presenza di pubblico</p>	<p>Rischi per il pubblico</p>	<p>Eseguire l'intervento predisponendo opere provvisoriale atte ad eliminare eventuali pericoli per terzi, in particolare per i visitatori (es: per lavori in altezza perimetrare con divieto di accesso la zona Interessata, per possibile sollevamento di polveri utilizzare mezzi atti ad evitarne la dispersione. Per interventi che richiedano l'uso di veicoli ed il loro spostamento, predisporre i necessari sbarramenti o fasi coadiuvate da personale che mantenga distanti eventuali curiosi ecc.)</p>
<p>Sicurezza in caso di incendio o emergenza di altra natura</p>	<p>Impossibilità di immediata evacuazione</p>	<p>Obblighi e divieti attinenti la gestione degli spazi, a quanto segnalato dall'apposita cartellonistica d'emergenza ed, in particolare, quella indicante vie di circolazione ed uscite di emergenza</p>
<p>Sicurezza degli impianti</p>	<p>Esplosioni, scoppi, incendio</p>	<p>Divieto di apportare modifiche agli impianti. Controllare gli stessi durante tutto</p>

		l'esercizio della manifestazione
--	--	----------------------------------

Misure e dispositivi da predisporre da parte dei datori di lavoro ai fini della sicurezza

Secondo il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., tra i compiti del datore di lavoro, vige l'obbligo di predisporre le misure e dispositivi di seguito riportati.

SIMBOLOGIA con INDICAZIONE	
	<p>PERICOLO GENERICO</p>
	<p>CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO</p>
	<p>CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE</p>



**GUANTI DI
PROTEZIONE
OBBLIGATORI**



**PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO
LE CADUTE DALL'ALTO**

Attrezzature per lavorazioni in quota

Possono essere: **trabattelli, ponteggi, piattaforme autosollevanti o altre attrezzature che garantiscano analoga sicurezza contro la caduta.**

La scala può essere utilizzata per piccoli interventi che non richiedano l'esercizio di una forza orizzontale o movimenti che possano mettere in stato di precario equilibrio il lavoratore. Altre frequenti fonti di rischio sono dovute ad attrezzi per il taglio (troncatrici, seghe circolari ecc.), alla mancanza di parapetti e protezioni contro la caduta nel vuoto dai piani di lavoro di stand e impalcati e alla mancanza o al cattivo utilizzo di cinture di sicurezza. L'uso di mezzi non idonei comporta una violazione dell'art. 71 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., punibile con l'arresto da 3 a 6 mesi o con ammenda da 2.000 a 10.000 euro.

Scale



Per lavori da effettuarsi oltre i 2 metri di altezza, non possono essere utilizzate scale tranne nei casi in cui non è possibile l'uso di altre attrezzature (es. trabattelli) considerate

più sicure (art. 111 comma 3 D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.). In caso vengano utilizzate scale si devono osservare i requisiti dell'art. 113 comma 6 D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.):

- devono essere sistemate in modo stabile
- devono poggiare su un supporto che garantisca la posizione orizzontale dei pioli
- devono essere fissate o provviste di dispositivi antiscivolo o dotate di altre soluzioni di pari efficacia (non collocarle sopra fogli di carta, plastica o quanto altro possa ridurre l'aderenza)
- devono sporgere a sufficienza oltre il piano servito se non vi sono altri dispositivi di presa
- devono essere utilizzate in modo che il lavoratore possa disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri
- non devono avere listelli di legno inchiodati sui montanti
- devono essere adoperate da una sola persona alla volta
- non si devono collocare in prossimità di porte che si aprano verso di esse o in luoghi di passaggio
- non si deve stare a "cavallo" della scala e non ci si deve spostare stando sulla stessa.

Ponti su ruote

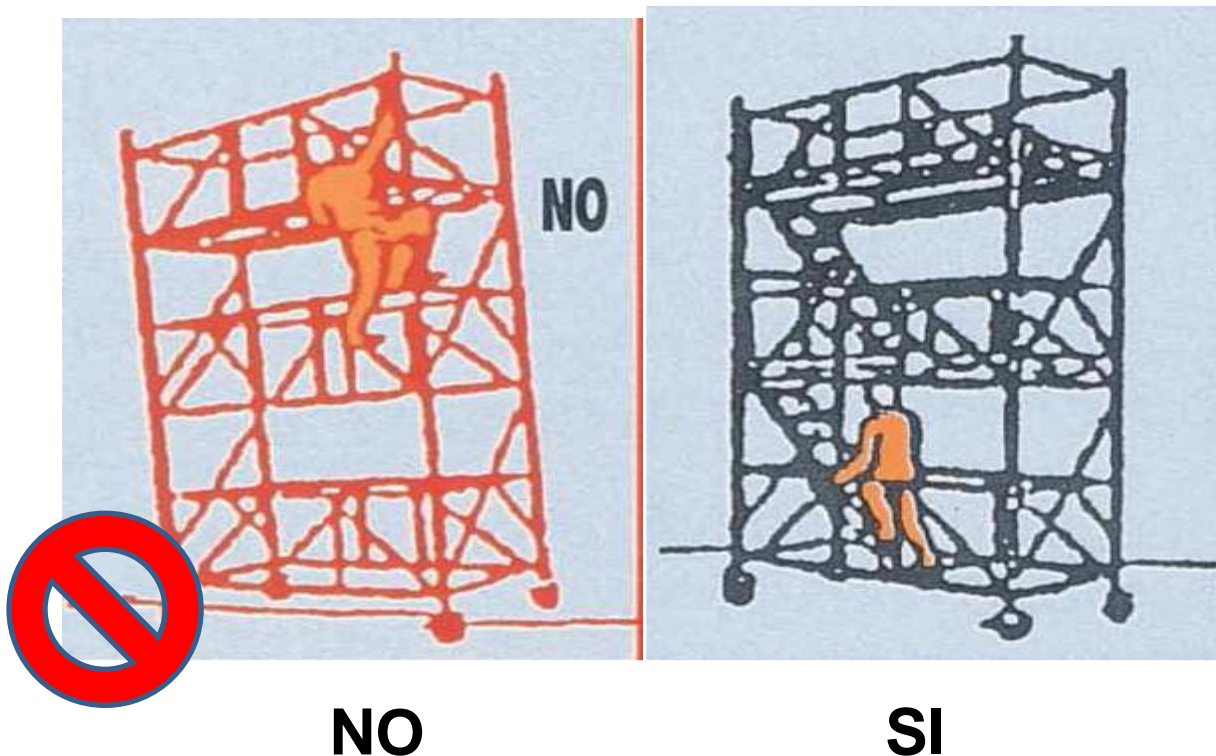
Ponti su ruote – trabattelli

- Devono essere corredati del libretto d'uso fornito in dotazione dal fabbricante e devono essere montati con tutte le parti fornite dal fabbricante stesso
- il piano di calpestio deve essere completo
- il parapetto da tutti i lati deve essere di almeno m 1,00 e completo di traversa intermedia e tavola fermapièdi
- devono essere ancorati almeno ogni due piani
- durante il montaggio e lo smontaggio del trabattello in quota il lavoratore deve essere assicurato ad apposita cintura di sicurezza fissata ad un opportuno solido sostegno
- per l'accesso all'impalcato deve essere utilizzata l'apposita scala che costituisce una componente della struttura
- durante l'utilizzo del trabattello, le ruote devono essere bloccate e il trabattello deve essere stabilizzato con i relativi stabilizzatori.



NO

SI



NO

SI

Carrelli elevatori



All'interno di locali chiusi, es. padiglioni fieristici, non possono essere utilizzati mezzi alimentati a diesel o altro tipo di carburante che produca ed emani sostanze dannose tramite combustione, a meno che siano dotati di efficaci sistemi di abbattimento. Inoltre i carrelli elevatori:

- non devono essere utilizzati per il trasporto e il sollevamento di persone
- devono essere provvisti di appropriato dispositivo acustico e luminoso di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione.

Cinture di sicurezza

- 1) Nei lavori di allestimento che espongono a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre di impalcati di protezione o parapetti, i lavoratori addetti devono fare uso di idonee cinture di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta (norme UNI EN 361- 354- 795- 365)
- 2) La lunghezza della fune di trattenuta deve essere tale da impedire la caduta realizzando un sistema di posizionamento (UNI EN 358). Se ciò non è possibile (per motivi di mobilità della persona), considerando che l'altezza di caduta non supera i m 4,00, l'altezza di caduta libera non deve superare i m 0,60 in modo da poter evitare l'uso di assorbitori di energia
- 3) Tutti i componenti del sistema anticaduta devono essere accompagnati dal libretto di istruzioni fornite dal fabbricante e dal rivenditore (UNI EN 365)
- 4) Per il corretto utilizzo delle cinture di sicurezza, di rilevante importanza risulta anche l'informazione, la formazione e l'addestramento del lavoratore con relativa verifica dello stato di apprendimento a carico del datore di lavoro.

Conduttori elettrici

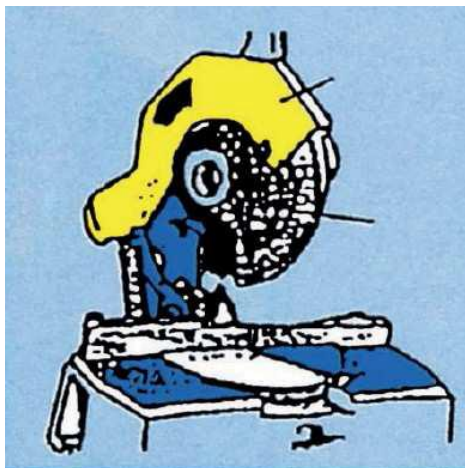
Tutti i fili, spine e prese devono essere adeguatamente isolati. In particolare i cavi elettrici devono essere costituiti da doppia guaina di protezione (in buono stato di conservazione) e le spine devono avere il pressacavo. Inoltre, la disposizione dei cavi deve essere tenuta sotto controllo in modo da evitare intralci nei passaggi e vie di transito.

Troncatrici

- devono essere provviste di cuffia di protezione conformate in modo che durante la lavorazione rimanga libero il solo tratto attivo del disco
- l'interruttore di avviamento deve essere a pressione continua in modo che in fase di rilascio la macchina si fermi (o misura alternativa di pari efficacia)
- un dispositivo (es. molla, contrappeso ecc.) che richiami la testa in posizione alta di riposo, con i ripari che coprano il disco
- devono essere provviste di sistema di raccolta delle polveri
- devono essere provviste di una solida cuffia registrabile atta ad evitare il contatto accidentale del lavoratore con la lama ed ad intercettare le schegge
- devono essere provviste di coltello divisore.

Seghe circolari

- devono essere provviste di schermi messi ai due lati della lama nella parte sporgente sotto le tavole di lavoro in modo da impedirne il contatto
- devono essere provviste di sistema di raccolta delle polveri.



Montaggio americane

- Eseguire a terra il montaggio, per quanto possibile, di circuiti ed elementi elettrici
- leggere attentamente le istruzioni per il montaggio delle strutture fornite dal costruttore. Non omettere alcun elemento e non effettuare variazioni di montaggio se non espressamente previste dal costruttore. Realizzare sempre, ove previste, le controventature della struttura
- verificare preliminarmente la consistenza e la tenuta del piano su cui deve poggiare la struttura. Qualora sia necessario interporre delle tavole per ripartire il carico. Non fare mai uso, quali appoggi per la struttura, di materiali che potrebbero rompersi sotto il peso della stessa
- verificare sempre la perfetta verticalità dei montanti (livella o filo a piombo).
- assicurarsi sempre che funi, catene, ganci od agganci previsti per il sollevamento degli elementi orizzontali siano in buono stato ed esenti da difetti che ne possano compromettere la resistenza

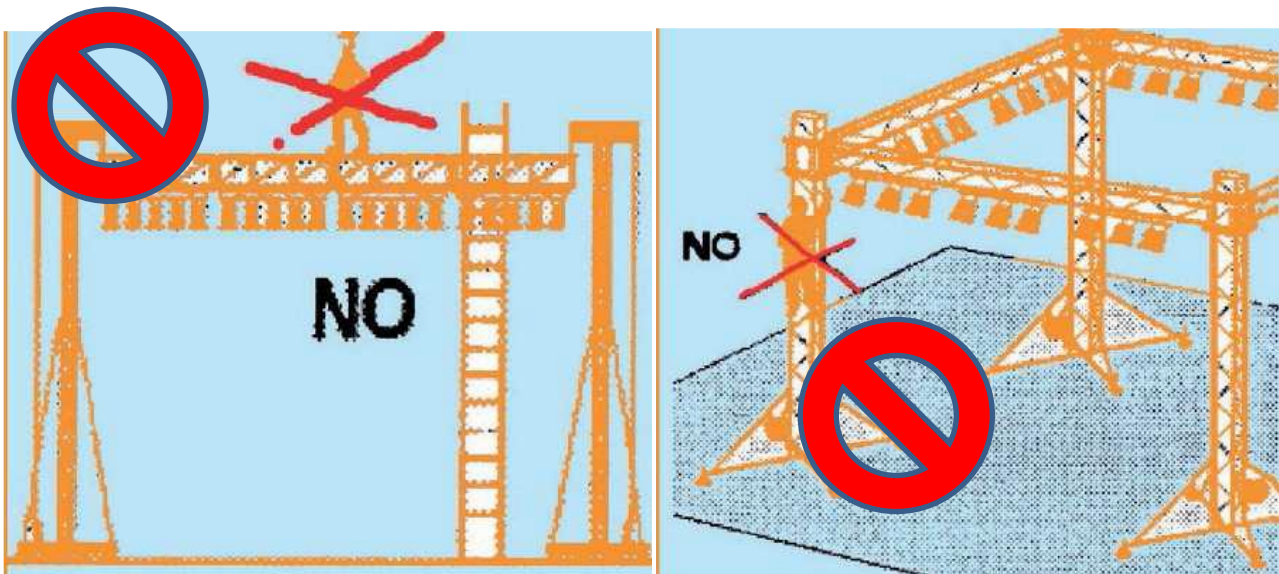
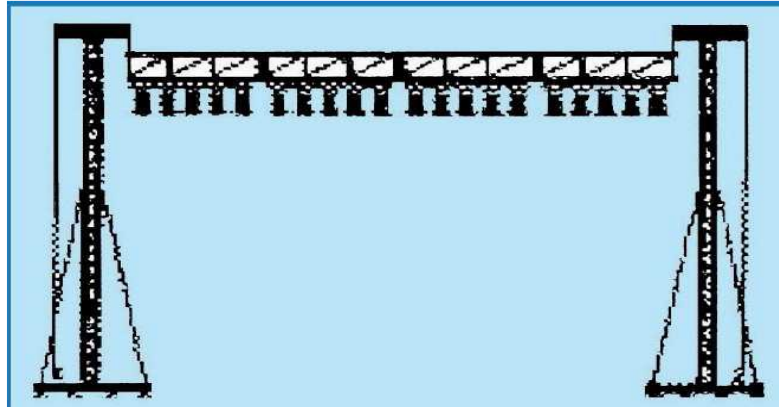
- prima di iniziare il sollevamento fare allontanare le persone dall'area interessata alla movimentazione e posizionarsi sempre in modo di rimanere fuori dell'area a rischio di schiacciamento
- iniziare il sollevamento lentamente e verificare che gli elementi sollevati si mantengano in posizione orizzontale
- non dimenticare mai, a posizionamento raggiunto, di applicare i blocchi o gli agganci di sicurezza previsti contro la caduta degli elementi orizzontali della struttura.



**CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO
CADUTA DI ELEMENTI DURANTE IL SOLLEVAMENTO
RIBALTAMENTI DELLA STRUTTURA
SCHIACCIAMENTI**

OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI:





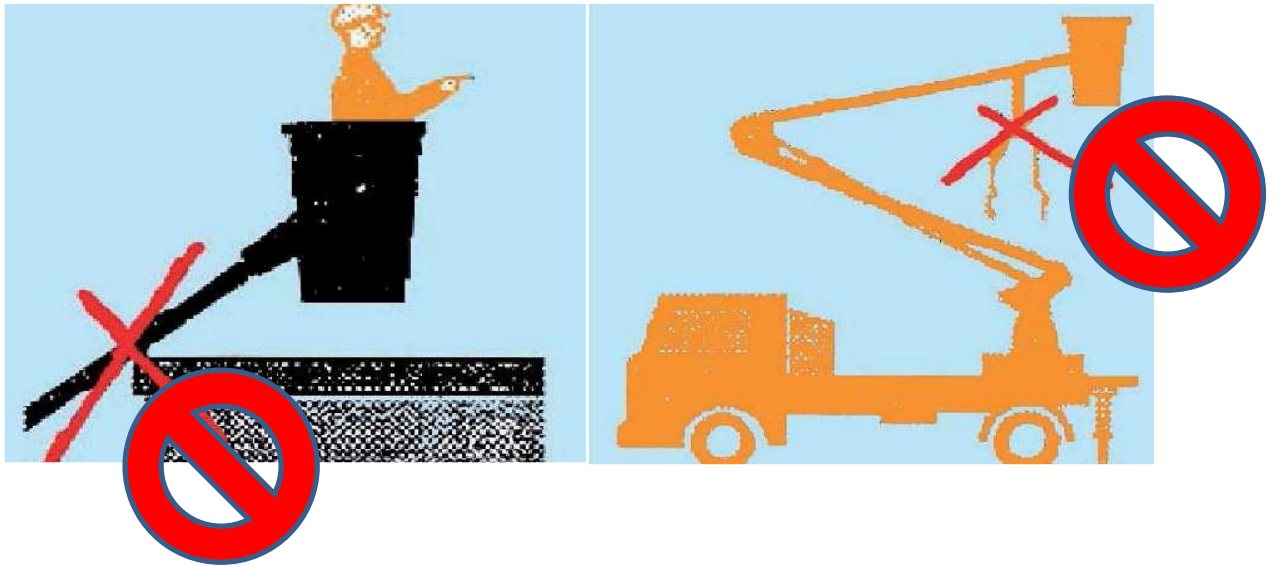
Regolazione dei fari

È vietato camminare ed arrampicarsi sulle strutture: la regolazione dei fari deve essere eseguita con l'uso di trabattelli. È vietato utilizzare la scala semplice in appoggio alla struttura stessa.

Autocestelli

Leggere sempre le istruzioni d'uso date dal costruttore.

Posizionare l'autocestello su terreno non cedevole, pianeggiante e praticamente orizzontale. Bloccare il mezzo e fare scendere gli stabilizzatori interponendo, se il terreno è cedevole, delle tavole o traversine di adeguata resistenza. Tutte le manovre devono essere eseguite dall'operatore a bordo utilizzando i comandi nel cestello. I comandi posti sull'autocarro possono essere utilizzati dall'operatore a terra solo quando l'operatore sul cestello non sia in grado di eseguire le manovre a causa di guasti o per impossibilità fisica oppure quando si debbano effettuare movimenti senza l'operatore a bordo. Il cestello non deve essere appoggiato a strutture fisse o mobili.



È vietato:

- salire sul cestello già sviluppato
- discendere dal cestello non ancora in posizione di riposo
- l'accesso al cestello contemporaneo di due persone (se non espressamente previsto)
- aggiungere sovrastrutture per aumentare l'altezza raggiungibile
- utilizzare l'apparecchio in presenza di forte vento
- sollecitare il braccio con sforzi laterali o utilizzarlo per sollevare pesi (ameno che non sia espressamente previsto per il tipo di mezzo)
- spostare il mezzo con il cestello non in posizione di riposo o con l'operatore a bordo.



**RISPETTARE RIGOROSAMENTE LA PORTATA INDICATA SUL CESTELLO
RISPETTARE LA DISTANZA DA LINEE ELETTRICHE AEREE
DELINEARE E SEGNALARE L'AREA SOTTOSTANTE LA ZONA OPERATIVA
DEL CESTELLO**

OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI:



Ponteggi a sviluppo automatico

- Leggere sempre preliminarmente all'uso le istruzioni riportate dal costruttore sull'apposito libretto di uso e manutenzione ed utilizzare il ponteggio solo nei modi previsti
- verificare la base di appoggio: qualora sia necessario interporre delle tavole per la ripartizione dei carichi sul terreno ed effettuare il rilevamento della base per assicurare la verticalità del ponteggio
- compensare eventuali vuoti che si vengono a creare sotto le ruote per l'uso dei livellatori interponendo delle tavole in legno
- bloccare le ruote
- non salire o scendere mai arrampicandosi sulla struttura
- non effettuare spostamenti con persone o materiali sul ponteggio
- porre attenzione alla presenza di linee elettriche aeree e mantenersi sempre a distanza di sicurezza
- non aggiungere altre strutture al fine di aumentare l'altezza utile;
- scaricare le eventuali funi di estensione utilizzando gli appositi sistemi di bloccaggio
- far sempre rientrare il ponteggio prima di ogni spostamento ed alla fine del lavoro.



**CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO
RIBALTAMENTI DELLA STRUTTURA
ELETTROCUZIONI**

OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI:



CESENA FIERA S.P.A.

Via Dismano 3845, Località Pievesestina, Cesena (FC), Pievesestina di Cesena (FC), Emilia Romagna - Italia
Telefono: 0547/317435 Fax: 0547/318431